La nostra lista alle comunali di Udine...

1 **PROVINI Serena** - *fondatrice "Tribunale per i diritti del Malato-Udine"*
2 **GOTTARDO Emilio** - *consigliere comunale uscente Verdi Arcobaleno*
3 **ROSATI Claudio** - *fondatore ass.ne "Amici della Terra di Udine", radicale*
4 **FLORISSI Maurizio** - *commerciante, esponente per l'alimentazione e la vita naturale*
5 **ASQUINI Stefano** - *studente universitario, Comitato Parco del Cormôr*
6 **DE ANNA Gaddo** - *articolista, naturalista*
7 **ROSSI Federico** - *consigliere regionale della Lista Verde Sole che Ride*
8 **ALBERINI Emanuela** - *dipendente regionale*
9 **BARACETTI Francesca** - *impiegata*
10 **BAULINO Giuseppe** - *operatore commerciale*
11 **BERNES Renato** - *architetto libero professionista*
12 **BIASUTTI Maria Paola** - *insegnante elementare*
13 **BIASUTTI Michela** - *studentessa universitaria*
14 **BICEGO Giampaolo** - *ingegnere, "Coordinamento Genitori Democratici-Udine"*
15 **BRIANESE Francesca** - *impiegata*
16 **BRIANESE Massimo** - *operatore finanziario, consigliere uscente 2° Circoscrizione*
17 **BRIANTI Giorgio** - *medico*
18 **CHIARPARIN Oriana** - *medico, membro del "Comitato regionale tossicodipendenze"*
19 **CIRIANI Adriana detta Lidia** - *casalinga*
20 **CROATTINI Lorenzo** - *insegnante, impegnato nella cooperazione Nord Sud*
21 **CUCCI Giovanni** - *commercialista, radicale*
22 **D'ANTONI Monica** - *insegnante elementare, Vice Presidente "Agrisalus consumatori e utenti" del Friuli*
23 **DEL FABRO Luca** - *autoriparatore*
24 **DI BERT Carla** - *studentessa universitaria, radicale*
25 **GASTI Stefano** - *caposezione, impegnato nella cooperazione Nord-Sud*
26 **GORZA Gianna** - *lavoratrice dipendente, militante antivivisezionista*
27 **GROPPI Claudio** - *agente di commercio, radicale*
28 **MAIORANO Virgilio** - *operatore Cooperativa Autogest*
29 **MARZUTTINI Paolo** - *agricoltore, assessore uscente all'agricoltura e all'ecologia del comune di Remanzacco*
30 **MAZZANTI Chiara** - *studentessa universitaria*
31 **MIONI Elia** - *della Consulta Nazionale dei Verdi Arcobaleno e portavoce della Federazione regionale dei Verdi*
32 **MISSONI Lorenzo** - *artista*
33 **MORETTI Claudia** - *attore*
34 **MUSSO Paolo** - *medico, radicale*
35 **PERON Daniele** - *agente di commercio, radicale*
36 **PICOTTI Nicoletta** - *insegnante*
37 **PIZZUTTI Roberto** - *dottore in scienze agrarie, Presidente di "Agrisalus consumatori e utenti" del Friuli*
38 **PORCINI Natale detto Paolo** - *grafico e pubblicitario, radicale*
39 **RAFFAELLI Giuseppe** - *insegnante, critico d'arte*
40 **RIZZO Filippo** - *assistente di laboratorio*
41 **SCHIERANO Stefano** - *medico*
42 **SCHUHMANN Robert** - *impiegato*
43 **TOMAT Sergio** - *studente*
44 **TONIUTTI Michele** - *impiegato tecnico*
45 **TUMMINO Francesco** - *impiegato, commentatore sportivo*
46 **VENTUROSO Giuliana** - *impiegata, del Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Radio Onde Furlane*
47 **VIOLA Giacomo** - *Presidente di Kronos 1991-Udine, Vice Direttore di Radio Onde Furlane*
48 **ZANCHETTA Pierpaolo** - *studente, Presidente Circolo Lega Ambiente di Udine*
49 **ZANIER Roberta** - *impiegata*
50 **ZOLETTO Marco** - *studente*

Noi siamo con i Verdi uniti nelle liste della Colomba

L'unità dei Verdi è un segno di speranza per la vita dell'uomo e la salvezza dell'ambiente.
Per questa unità lavoriamo, rispettosi della diversità di ognuno, ma anche tenacemente convinti che la politica può e deve essere una cosa pulita.
Per questo, per rifondare il soggetto verde anche al di là delle divergenze nazionali, in Friuli Venezia Giulia si è dato vita alla Federazione regionale dei Verdi, che si è dotata del simbolo della Colomba con la scritta Verdi, Verts, Zeleni, Grüne.
Le liste contraddistinte da questo simbolo, con la loro presenza alle elezioni provinciali di Udine e di Pordenone ed in 23 Comuni con il voto proporzionale di tutta la Regione, rappresentano il massimo possibile dell'unità e dell'autonomia dell'esperienza di lavoro e di impegno ambientalista, pacifista e solidaristico.
Invitiamo a sostenere queste liste affinché una larga e qualificata presenza verde nelle istituzioni locali porti aria nuova e consenta di affrontare al meglio le specifiche esigenze di una Regione particolare come il Friuli Venezia Giulia: il risanamento dell'Adriatico, la difesa della montagna, un diverso modello di trasporto per il traffico di transito, il rispetto delle diverse lingue e culture per contribuire alla nuova Europa, il potenziamento della specialità e della autonomia regionale.

Parlamentari Verdi del Sole che Ride e dell'Arcobaleno:

deputati e senatori

Sergio **Andreis**, Marco **Boato**, Alessandra **Cecchetto**, Franco **Corleone**, Anna **Donati**, Adele **Faccio**, Gianni **Lanzinger**, Gianni **Mattioli**, Edo **Ronchi**, Franco **Russo**, Francesco **Rutelli**, Giancarlo **Salvoldi**, Massimo **Scalia**, Gianni **Tamino**

parlamentari europei

Adelaide **Aglietta**, Gianfranco **Amendola**, Virginio **Bettini**, Enrico **Falqui**, Alex **Langer**

Consiglieri regionali Verdi del Sole che Ride e dell'Arcobaleno:

Giorgio **Cavallo**, Federico **Rossi**, Andrea **Wehrenfennig**

VERDI
VERTS·ZELENI·GRÜNE

...e per i cinque collegi provinciali della Città

Udine 1: **MAIORANO Virgilio**; Udine 2: **MIONI Elia**; Udine 3: **CROATTINI Lorenzo**;
Udine 4: **ZANCHETTA Pierpaolo**; Udine 5: **GROPPI Claudio.**

I nostri candidati sono presenti anche in tutte le liste circoscrizionali !!

PERCHÉ A UDINE NON C'É UNA SOLA LISTA VERDE

Attenti a quei due

Con tutti i problemi che la città ed il movimento ambientalista hanno di fronte, ci scusiamo di dover dedicare un pò di spazio a cose che possono sembrare di basso profilo polemico. Ma, dopo aver taciuto e sopportato a lungo, crediamo di dover dare all'opinione pubblica alcune informazioni ed elementi di giudizio che peraltro avevamo già reso note prima dell'inizio della campagna elettorale ma che, riteniamo, gli organi di informazione locale non hanno opportunamente evidenziato.

In questi giorni siamo stati oggetto di sterili polemiche rispetto al "colore del verde", alle provenienze e culture politiche che si ritrovano nelle liste dei Verdi della Colomba, alla presenza nelle elezioni comunali di due liste verdi di cui saremmo colpevoli non avendo voluto l'unità.

Agli ecofurbi Renato Vivian e Tullio Mikol rispondiamo che sfondano porte aperte: nessuno di noi ha mai negato la pluralità, che è ricchezza e confronto democratico, di percorsi e di sensibilità che si riconoscono nei Verdi della Colomba attorno alla priorità ambientale. Infatti nostri candidati in altri comuni sono, per esempio, sia l'ex sindaco democristiano di Buia negli anni '60, Santi, sia il consigliere regionale ex demoproletario Cavallo. É un merito, è la dimostrazione dell'apertura, della volontà unitaria e della disponibilità a dialogare con tutti a partire dalle cose concrete, dai programmi.

É vero invece che non abbiamo voluto l'unità col gruppo dirigente dei Verdi della Margherita. La nostra è stata una pregiudiziale morale e ideale, dovuta ai numerosi guai giudiziari, passati e presenti, di Vivian e Mikol, così come di altri rappresentanti di quella organizzazione.

Crediamo che i Verdi non possano avere l'autorevolezza e la credibilità per proporsi di rinnovare la politica e porla al riparo dall'affarismo e dal clientelismo facendosi rappresentare da chi ha avuto condanne o ha procedimenti giudiziari aperti per emissione di assegni a vuoto, appropriazione indebita, spendita di monete false ed altre "piccolezze", riciclando questi metodi anche in politica. Queste sono cose che non attengono più alla vita privata di queste persone quando esse si candidano per amministrare la cosa pubblica, sono cose risapute nel piccolo mondo politico udinese, sono cose che nel sistema politico partitocratico diventano occasione di scambio, coperture, ricattabilità reciproche. Una situazione ideale per qualche corrente di partito o gruppo economico che voglia dividere i Verdi e costruirsi una rappresentanza "verde" di comodo.

Fu proprio per questi motivi che, già alle elezioni regionali dell'88, la Federazione Nazionale delle Liste Verdi escluse Vivian dalla Lista del Sole che Ride. Questi non esitò allora a dividere il mondo e il voto verde facendosi una lista su misura per sé.

Alla vigilia di queste elezioni la Federazione Nazionale delle Liste Verdi gli ha nuovamente negato con apposita delibera - proprio per motivi "morali" - il diritto di usare quel simbolo; caso unico in Italia.

È quindi ora ci riprova con la Margherita, autodefinendosi un "verde moderato" per giustificare il suo totale isolamento dall'insieme dell'arcipelago verde. Ma il problema non è di fasulle collocazioni politiche, è di trasparenza e di affidabilità.

Queste per noi non c'erano e non ci sono. Per questo esiste la lista della Colomba, per poter dare un voto verde, unitario, libero e pulito.

EDIZIONE SPECIALE

Messaggero di Udine

maggio 1990

Per una città Verde, Libera, Pulita

La città ha mille facce e centomila possono essere i giudizi su di lei. Ci pare però estremamente riduttivo una forzata idealizzazione della realtà, del tipo "Udine città felice", che tante volte si sente propagandare. Mistificare la realtà significa nascondere ed aggravare i problemi e noi non vogliamo nascondere niente perché non abbiamo nessuno da difendere, vogliamo che tutti abbiano la possibilità di esprimere la propria opinione perché la città deve essere di tutti e non solo di "chi può". Per questo già da tempo spingiamo affinché l'Amministrazione Comunale si doti dello strumento del referendum quale strumento di partecipazione dei cittadini che rende trasparenti le scelte più significative ed impegnative della comunità cittadina.

Primo ambito che ha visto e vedrà il nostro impegno è, ovviamente, quello del sistema del verde urbano che per noi deve passare sì attraverso la creazione di aree verdi-ricreative, ma che si qualifica per la sistemazione di Piazza I Maggio, dell'area Moretti e dei due Parchi urbani del Cormôr e del Torre, quali polmoni verdi della città e del Friuli centrale.

Espansione del verde che deve andare di pari passo con una diversa gestione del problema rifiuti, con una programmazione della raccolta differenziata, e con una riduzione dell'inquinamento da traffico privato. Riduzione del traffico privato che passa per un ampliamento della zona a traffico limitato e dell'isola pedonale, per un miglioramento del trasporto pubblico, minibus elettrici e collegamento con i Comuni limitrofi, e con l'incentivazione dell'uso della bicicletta, piste ciclabili e parcheggi depositi coperti presso le stazioni ed in centro. Discorso a parte, di trasparenza amministrativa e di funzionalità per i residenti, è quello della gestione dei parcheggi, a raso e sotterranei.

L'attenzione dei verdi della colomba non si vuole però fermare al discorso specificatamente ambientale, ma si rivolge alla qualità della vita nel suo complesso.

Nel campo assistenziale vediamo come prioritari questi ambiti: una disponibilità di posti in ambienti adeguati per quanto riguarda gli asili nido; un progetto organico per l'assistenza alla terza età che fondi la sua filosofia su un'assistenza domiciliare, anche sanitaria, e su centri diurni di supporto; un piano di servizi, trasporti e di abbattimento delle barriere architettoniche per gli handicappati ed infine una attuazione coerente della 180.

Se Udine non ha dirompenti contrasti sociali (ma sì problemi irrisolti e sacche di emarginazione) è però una città stanca per quanto riguarda cultura ed attività sociale in genere.

L'Università fa fatica a decollare ed a trovare un reale collegamento con il territorio, la partecipazione giovanile è non è da inventare (sono anni che ci si batte per un organico progetto giovani). Sale comunali quasi inesistenti ed a costi elevati, esorbitanti tasse per l'affissione non commerciale, un'informazione impermeabile e monopolizzata e contributi a pioggia non sono certo le premesse ideali per favorire l'aggregazione; forse a qualcuno va bene così.

Nuovi spazi sociali si possono creare studiando una smilitarizzazione di alcune delle presenze militari in conseguenza del mutato contesto internazionale e di una diversa concezione della difesa. Un valido contributo all'aggregazione, alla vita culturale ed all'assistenza può venire, poi, dalla convenzione del Comune per l'utilizzo degli obiettori di coscienza.

Udine deve, infine, rivalutare la sua appartenenza culturale e linguistica friulana quale unica possibile premessa per una apertura cosciente e senza complessi con la realtà futura che dovrà essere di incontro col mondo dell'Est e con quello del Sud. Nell'apertura di nuove strade di dialogo economico e culturale la società multietnica del futuro ci deve trovare anche psicologicamente preparati contro l'insorgere di assurdi razzismi e di impossibili chiusure.

Lavoriamo per una città dove i diritti dei più deboli siano rispettati.

Lavoriamo perchè la qualità della vita (dal verde all'assistenza, dalla cultura al lavoro) sia al primo posto: prima delle lobbies economiche, prima dei partiti, prima della burocrazia.

Lavoriamo per una qualità della vita che si basi sulla convivenza con la natura e sulla solidarietà con gli ultimi.

I Verdi della Colomba

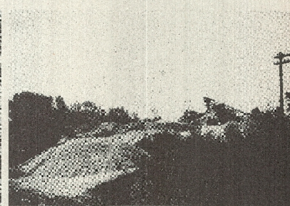
IL MINISTRO DELLE AREE URBANE INAUGURA I MEGAPARCHEGGI

Traffico: problema risolto

UDINE - Permesso alquanto singolare quello rilasciato dalla Vigilanza urbana agli udinesi residenti in centro: si chiama: "parcheggio a catasta di legna": il vantaggio per il cittadino è che il ticket d'ingresso lo paga solo quello sotto. Nella foto esempio del nuovo metodo di parcheggio in piazza XX Settembre.

A 12 ANNI DAL P.U.R. CONNUBIO UDINE E PERIFERIA

Parchi del Cormôr e del Torre



UDINE - Finalmente dopo 12 anni dall'entrata in vigore del Piano Urbanistico Regionale, anche la nostra città avrà i due suoi Parchi attrezzati a verde per discariche e svincoli autostradali. Dopo scontri al vertice dell'Amministrazione Comunale si è giunti all'intesa: il Parco del Torre sarà specializzato in estrazione di ghiaia e discariche, quello del Cormôr in arterie-traffico.

EFFETTI POSITIVI IN FRIULI

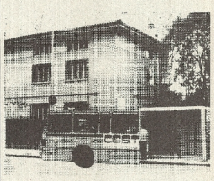
Gorbaciov-Bush: accordo sul disarmo

FRIULI - Per festeggiare il nuovo accordo sul disarmo USA-URSS, si fa ogni giorno più attiva l'organizzazione delle esercitazione NATO sul Tagliamento denominata "PEACE '90". Nella foto l'ultimo prototipo di angelo della pace nei cieli friulani.

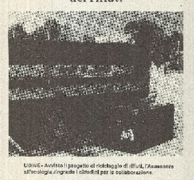
Altri 13 miliardi per il Teatro

UDINE - Superando i dubbi dei progettisti, le difficoltà dell'impresa, il disagio nel pentapartito, l'opposizione delle opposizioni, le perplessità degli operatori, la Giunta, soddisfatta, ha raggiunto lo storico accordo. Nella foto i lavori ormai a buon punto.

ATM: nuovo mezzo ecologico

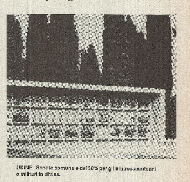


Raccolta differenziata dei rifiuti



UDINE - Avviato il progetto di riciclaggio di rifiuti, l'Assessore all'ecologia ringrazia i cittadini per la collaborazione.

E per gli anziani ...



UDINE - Sconto comunale del 30% per gli ultrasessantenni e militari in divisa.